

Antonio Coppi

*Nel Regno del*  
**MELTEMI**

**da Antalya a Istanbul**

**il Frangente**  
E D I Z I O N I

# Indice



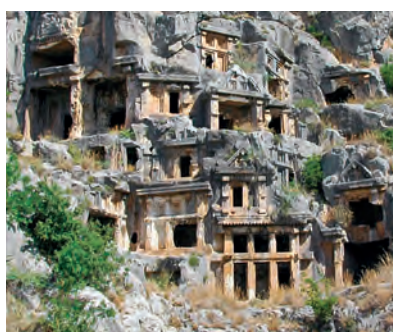
7 Introduzione

11 La mia Turchia



17 Le origini

21 Il Meltemi



25 Antalya  
porta di ingresso alle coste egee

33 Da Antalya a Kekova

51 Da Kekova a Göcek



69 Da Göcek a Bozukkale

85 Da Bozukkale a Bodrum

105  
S

Da Bodrum a Altinkum



129  
S

Da Altinkum a Kuşadası

147  
S

Da Kuşadası a Kırkdilim



167  
S

Da Kırkdilim a Çeşme

183  
S

Da Çeşme a Eskifoça



201  
S

Da Eskifoça a Baba

219  
S

Dall'Egeo al Mar di Marmara  
I Dardanelli



235  
S

Da Gallipoli a Marmara

247  
S

La costa meridionale del  
Mar di Marmara

261  
S

Da Marmara a Istanbul  
La costa europea



275  
S

Il Bosforo - Istanbul Boğazı

289  
S

I marina



La splendida cala di Knidos, punta estrema della penisola Dacia con i due porti romani: quello commerciale in primo piano e il porto militare ora insabbiato. A destra si vedono le estese rovine dell'antica città. © Kadir Kir





# Da Bozukkale a Bodrum

**D**a molto lontano mi arriva insistente il suono della sveglia. Faccio fatica ad aprire un unico occhio e a darle una manata alla cieca. Fuori è silenzio. Il sole penetra dal passo d'uomo, filtrando dalla tendina oscurante e mi dice che dovrei alzarmi. La calma della baia, neppure smossa da un alito di vento, tiene la barca in una totale immobilità e per un attimo mi sembra di essere a casa, invece che a galleggiare sopra otto metri d'acqua. Sarà anche il vino bevuto la sera prima, ma non mi andrebbe proprio di partire. A fatica mi alzo e metto la testa sotto il getto della doccia.

Poi tutto si avvicenda in fretta: un bagno veloce alle otto di mattina, meno gelato di quello che pensavo in quell'acqua così limpida, che nemmeno le

sogliole riescono a sfuggirmi, mentre dal ponte guardo il fondo; colazione in pozzetto, con la tavola che il "caporale di giornata" - oggi tocca a Silvio - ha apparecchiato per noi. Yogurt turco, denso come quello greco, che ci sta in piedi il cucchiaino, un barattolo da tre chili in frigo da due giorni e che ne durerà al massimo altri due, tazze piene con l'aggiunta di un generoso cucchiaino di miele di pino, acquistato al Tansaş di Marmaris; pane fatto al forno dalla padrona della trattoria sulla spiaggia, che sa di legna e di fumo. Tè bollente, che sul *Malandrino Fabinou* non manca mai - latte di frigo, olive, formaggio di capra cosparso di origano, che l'equipaggio si ostina a mangiare con fette biscottate!

Solo alle nove e mezza siamo pronti a mollare la boa. Attraversiamo la baia a motore, issando la ran-

